

Diario da casa ai tempi della pandemia

Un invito a scrivere i propri pensieri

L'importante è avere la salute, questa è la risposta più comune che si sente dire. Ma oggi si scopre che per la salute non possiamo più vedere i nostri cari: amici e amiche, vicini/e di casa, nipoti. Niente più caffè al bar, ci resta solo un cenno di saluto da lontano, qualche parola gridata a diversi metri di distanza.

In questo momento tutti hanno dubbi e preoccupazioni che purtroppo non riusciamo a condividere. Facciamo allora un passo indietro, torniamo ai tempi della guerra, quale era il mezzo di comunicazione più usato? Carta e penna, lettere e taccuini.

L'invito del Comune di Blenio in collaborazione con la Rivista 3valli è di prendere un quaderno e riversarvi i vostri pensieri giorno per giorno: scrivete un diario. Sarà solo vostro, oppure potete spedirlo:

Rivista 3valli
6526 Prosito
info@3valli.com

Un diario per ricordare, capire, immaginare.

Ricordare

... come era la vita prima,
... altre persone come i nostri avi che hanno vissuto la spagnola, le due guerre,
... che da ogni momento di difficoltà, l'essere umano ha trovato le forze di uscirne.

Capire

... la nostra società
... la digitalizzazione
... l'economia in crisi

Dare spazio all'immaginazione, che ferveva una volta in leggende e racconti attorno al camino. Fermarsi dalla corsa di questi tempi frenetici per guardare il paesaggio fuori dalla finestra, per guardare la finestra, per soffermarsi sul cigolio del cardine che può essere l'inizio di una storia misteriosa.

Scrivete e scriveteci: per futura memoria dobbiamo imprimere nella carta questi giorni, saranno una testimonianza importante alle generazioni di domani, per non ripetere i nostri errori, per prepararsi alle situazioni d'emergenza, per non cedere alla paura.



Opera di fili e parole di Maria Lai, artista che nel 1981 ha fatto passare un nastro azzurro attraverso tutte le case del villaggio di Ulassai, la prima opera di arte relazionale.